

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2022-1043	del 30/12/2022
Oggetto	Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione Accordo di collaborazione tra la Struttura Oceanografica Daphne e la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo di locali e attrezzature concessi ad Arpae a titolo gratuito e la gestione armatoriale della M/n Daphne II per il triennio 2023-2025.	
Proposta	n. PDTD-2022-1070	del 30/12/2022
Struttura adottante	Struttura Oceanografica Daphne	
Dirigente adottante	Apruzzese Francesco Saverio	
Struttura proponente	Struttura Oceanografica Daphne	
Dirigente proponente	Dott. Apruzzese Francesco Saverio	
Responsabile del procedimento	Mazziotti Cristina	

Questo giorno 30 (trenta) dicembre 2022 presso la sede di Cesenatico (FC), Viale A.Vespucchi, 2, il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, Dott. Apruzzese Francesco Saverio, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione Accordo di collaborazione tra la Struttura Oceanografica Daphne di Arpae Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo di locali e attrezzature concessi ad Arpae a titolo gratuito e la gestione armatoriale della M/n Daphne II per il triennio 2023-2025.

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 140 del 20/12/2019 con la quale è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Arpae e Fondazione Centro Ricerche Marine al fine di regolare l'uso e la suddivisione delle spese di gestione dei locali e delle attrezzature concesse a titolo gratuito ad Arpae per la Struttura Oceanografica Daphne e l'esercizio armatoriale della M/n Daphne, per il triennio 2020-2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 16/12/2022 di approvazione dello schema del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Arpae Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse;

PREMESSO:

- che il Protocollo di intesa di cui sopra è stato sottoscritto dalle parti in data 19/12/2022 con durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione;
- che l'obiettivo del Protocollo di Intesa è lo sviluppo della collaborazione tra i diversi soggetti, incaricati di elaborare programmi di intervento per la prevenzione e il controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse, al fine di garantire un valore aggiunto in termini di pianificazione delle politiche ambientali;
- che la Struttura Oceanografica Daphne e la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico costituiscono il punto di riferimento regionale per le problematiche di carattere ambientale e per le esigenze di importanti settori quali il turismo e la pesca;

CONSIDERATO:

- che la Fondazione Centro Ricerche Marine, in virtù del Protocollo di Intesa di cui sopra, si è impegnata:
 - a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative,
 - b) a concedere in comodato d'uso gratuito ad Arpae i locali necessari al personale della Struttura Oceanografica Daphne per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali,

con partecipazione alle spese di gestione dei locali in quota parte ;

- c) a mantenere la gestione armatoriale della motonave Daphne II con rimborso dei costi di funzionamento della motonave;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che Arpaè, nell'ambito delle proprie competenze, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, si è impegnata:
 - a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative;
 - b) a comunicare alla Fondazione il programma delle attività della Struttura che prevedono l'uso della Motonave Daphne II;
 - c) a mettere a disposizione della Fondazione la Motonave Daphne II per proprie attività/programmi, previo accordo;
 - d) a partecipare in quota parte, alle spese di gestione della sede a Cesenatico, in Viale Vespucci 2, secondo modalità da concordarsi tra le due parti;
 - e) a rimborsare alla Fondazione i costi per la gestione armatoriale della Motonave Daphne II, secondo modalità da concordarsi tra le due parti.

DATO ATTO:

- che l'Accordo di collaborazione sottoscritto tra Arpaè e la Fondazione Centro Ricerche Marine, approvato con la citata D.D.G. n. 140/2019, è in scadenza in data 31/12/2022;
- che Arpaè e la Fondazione Centro Ricerche Marine intendono proseguire la collaborazione in essere;
- che a tal fine Arpaè e la Fondazione Centro Ricerche Marine hanno concordato uno schema di Accordo di collaborazione per il triennio 2023-2025, allegato alla presente deliberazione sub A) quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO:

- che la Fondazione Centro Ricerche Marine rientra tra gli Enti di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna, come stabilito anche dalla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2160 del 22/11/2019 avente ad oggetto "Enti Pubblici, Enti di diritto privato in controllo pubblico ed Enti di diritto privato partecipati dalla Regione Emilia-Romagna: ricognizione, classificazione e sistema di vigilanza ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione della Delibera Anac n. 1134 del 2017";
- che, pertanto, i servizi resi dalla Fondazione alla Struttura Oceanografica Daphne di

Arpae, ai sensi del presente Accordo, rientrano nel campo di applicazione dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti pubblici, che recita: *“Il presente codice non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”*;

RITENUTO:

- necessario disciplinare la partecipazione di Arpae alle spese di gestione dei locali messi a disposizione dalla Fondazione Centro Ricerche Marine per le attività istituzionali della Struttura Oceanografica Daphne di Arpae nonché l'esercizio della gestione armatoriale della M/n Daphne II da parte della Fondazione;
- di stipulare, pertanto, apposita convenzione fra enti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i.;

PRECISATO:

- che gli oneri per il rinnovo delle attrezzature della M/n Daphne II fanno carico direttamente ad Arpae mentre gli oneri per la manutenzione straordinaria della motonave, da eseguire in emergenza, saranno sostenuti dalla Fondazione Centro Ricerche Marine che avrà diritto alla liquidazione delle spese sostenute, previa rendicontazione a consuntivo;
- che l'utilizzo della M/n per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo potrà essere effettuato unicamente su precisa disposizione del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne e che, in tal caso, l'armatore avrà diritto alla liquidazione delle eventuali ulteriori spese sostenute;
- che la Fondazione Centro Ricerche Marine, previo accordo con il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, potrà utilizzare la M/n Daphne per proprie attività/programmi, con addebito della tariffa prevista dal tariffario delle prestazioni di Arpae;

PRECISATO INOLTRE:

- che l'importo complessivo presunto per l'anno 2023, a titolo di partecipazione alle spese

di gestione dei locali e delle attrezzature concessi ad Arpae a titolo gratuito, pari a Euro 52.000,00 (IVA esclusa) sarà erogato a seguito di fatturazione bimestrale posticipata, come indicato nello schema di Accordo allegato sub A);

- che Arpae riconosce alla Fondazione Centro Ricerche Marine quale corrispettivo annuale per l'esercizio armatoriale della motonave Daphne II l'importo omnicomprensivo pari a Euro 131.000,00 Euro (non imponibile IVA), che sarà erogato in 6 rate, con fatturazione bimestrale posticipata, come indicato nello schema di Accordo allegato sub A);
- che il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio armatoriale della M/n Daphne II, stimato in Euro 92.000,00 / anno, sarà erogato sulla base dei costi sostenuti e fatturati trimestralmente;

RITENUTO:

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Arpae Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature da parte di Arpae e la gestione armatoriale della M/n Daphne II, allegato al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, con durata di tre anni, a decorrere dal 1/01/2023 al 31/12/2025;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n.171 del 30/12/2022 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa". Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di Previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2023-2025, del Piano Investimenti 2023-2025, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2023, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2022;
- la D.D.G. n.172 del 30/12/2022 recante "Direzione Amministrativa". Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2023 ai Centri di Responsabilità dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con DDG n.114 del 23/10/2020;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che Responsabile unico del procedimento con le funzioni ed i compiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., è il dr. Francesco Saverio Apruzzese;
- del parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'agenzia approvato con D.D.G.n.114 del 23/10/2020, da Alessandra Tinti, titolare incarico di funzione Unità amministrazione Area est e Struttura Oceanografica Daphne;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Arpae Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature da parte di Arpae e la gestione armatoriale della M/n Daphne II, allegato al presente atto sub A) per farne parte integrante e sostanziale, con durata di tre anni, a decorrere dal 1/01/2023 al 31/12/2025;
2. di corrispondere alla Fondazione Centro Ricerche Marine per l'anno 2023, a titolo di partecipazione alle spese di gestione dei locali e delle attrezzature concessi ad Arpae a titolo gratuito, l'importo complessivo di Euro 52.000,00 (IVA esclusa);
3. di corrispondere alla Fondazione Centro Ricerche Marine per l'esercizio della gestione armatoriale della M/n Daphne II, la somma di Euro 131.000,00 Euro quale quota fissa, oltre al rimborso delle spese indicate all'art.11 dell'Accordo allegato sub A), stimate in Euro 92.000,00 / anno;
4. di dare atto che gli importi saranno corrisposti come indicato nell'art. 12 dell'Accordo allegato sub A);
5. di riconoscere alla Fondazione le spese autorizzate da Arpae eventualmente sostenute per manutenzione straordinaria della motonave e per l'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo;
6. di dare atto che per i successivi anni di validità dell'Accordo l'importo della quota di partecipazione ai costi di gestione per l'uso dei locali e delle attrezzature sarà rideterminato come indicato all'art. 4 dell'Accordo sub A);

7. di dare atto che il costo di Euro 223.000,00 (IVA inclusa) avente natura di Servizi Vari Appaltati Esternamente e il costo di Euro 63.440,00 (IVA inclusa) avente natura di Servizi Vari, relativi al presente provvedimento, sono a carico dell'esercizio 2023 e sono compresi nel conto economico preventivo annuale, con riferimento al centro di responsabilità Struttura Oceanografica Daphne;
9. di dare atto che per i successivi anni di validità dell'Accordo i relativi costi saranno ricompresi nei rispettivi conti economici preventivi annuali, con riferimento al centro di responsabilità Struttura Oceanografica Daphne.

Il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne
(F.to Dott. Francesco Saverio Apruzzese)

Accordo di collaborazione tra la Struttura Oceanografica Daphne di Arpa Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo di locali e attrezzature concessi ad Arpa a titolo gratuito e la gestione armatoriale della M/n Daphne II per il triennio 2023-2025.

TRA

La Struttura Oceanografica Daphne di Arpa Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, di seguito denominata anche Arpa, con sede in Cesenatico (FC), Via A.Vespucci 2, rappresentata, ai fini del presente atto, dal Responsabile della Struttura, Dr. Francesco Saverio Apruzzese, autorizzato all'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.114 del 23/10/2020

E

La Fondazione Centro Ricerche Marine, con sede in Cesenatico (FC), Viale A. Vespucci, 2, di seguito denominata anche Fondazione, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente e legale rappresentante, Dr. Attilio Rinaldi;

di seguito denominate congiuntamente anche "le Parti"

PREMESSO:

- che per effetto della riorganizzazione dei controlli ambientali, operata con L.R. 19 aprile 1995, n. 44, è operativa presso Arpa la Struttura Oceanografica Daphne;
- che l'art. 5, comma 1, lett. a), della L.R. n. 44/1995 prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo-climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e del rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- che l'art. 5, comma 1, lett. r), della L.R. n. 44/1995 prevede tra le funzioni, attività e compiti di Arpa la realizzazione di attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- che con L.R. 13/2015 le funzioni di Arpa e dei Servizi ambiente delle Province sono state integrate nell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), operativa dal primo gennaio 2016;
- che la Struttura Oceanografica Daphne svolge la propria attività istituzionale di

- monitoraggio dell'ecosistema marino-costiero attraverso attività di prelievo e di rilievi in campo effettuate con la Motonave Daphne II, di proprietà di Arpae;
- che la Motonave Daphne II è registrata presso il Registro Italiano Navale nr. 68549, iscritta al nr. 4RM666 dei registri delle navi minori dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico e autorizzata ad esercitare la Navigazione Nazionale Costiera per il servizio Ricerche Scientifiche;
 - che la Fondazione è titolare della concessione demaniale n. 90/10 per l'utilizzo di un'area di Mq. 5.685 situata nel Comune di Cesenatico in Viale Vespucci 2, sulla cui superficie insistono già dall'anno 2000 due edifici, di cui il principale è composto da uffici, aula magna e sala convegni siti al piano terra e da laboratori e uffici siti al primo piano, e l'altro è attualmente adibito a serra ittiologica con annessi laboratori;
 - che la Fondazione ha concesso alla Struttura Oceanografica Daphne l'uso di alcuni locali, situati all'interno della propria sede, in particolare laboratori attrezzati, uffici per le attività amministrative e gestionali, in virtù del quale Arpae partecipa in quota parte alle spese comuni sostenute direttamente dalla Fondazione;
 - che la Fondazione, individuata quale armatore della Motonave Daphne prima dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 39/78 e quindi da Arpae in seguito al trasferimento con DPGR n. 506 del 2/12/1998 della proprietà del mezzo nautico, ha tra il personale alle proprie dipendenze il personale marittimo necessario per la conduzione della Motonave Daphne II, composto di 2 persone come previsto dalla tabella di armamento;

RICHIAMATO:

- il Protocollo di Intesa in materia di prevenzione e controllo dell'ambiente marino e delle sue risorse tra Regione Emilia-Romagna, Arpae Emilia-Romagna e la Fondazione Centro Ricerche Marine, in atto dal 2014 e da ultimo rinnovato con D.G.R. n. 2181 del 12/12/2022, il quale demanda a successivi atti la definizione delle modalità di collaborazione tra le parti firmatarie, con riferimento a quanto previsto agli art. 3 e 4 del Protocollo;

CONSIDERATO:

- che la Fondazione, in virtù del Protocollo di Intesa di cui sopra si è impegnata:
 - a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative;

- b) a concedere in comodato d'uso gratuito ad Arpae i locali necessari al personale della Struttura Oceanografica Daphne per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, con partecipazione alle spese di gestione dei locali in quota parte;
- c) a mantenere la gestione armatoriale della motonave Daphne II con rimborso dei costi di funzionamento della motonave;
- che Arpae, nell'ambito delle proprie competenze, in virtù del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle parti, si è impegnata:
 - a) a collaborare con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo e favorire lo scambio reciproco di dati utili all'espletamento delle funzioni, ad esclusione di quelli ritenuti sensibili ai sensi delle vigenti normative;
 - b) a comunicare alla Fondazione il programma delle attività della Struttura che prevedono l'uso della Motonave Daphne II;
 - c) a mettere a disposizione della Fondazione la Motonave Daphne II per proprie attività/programmi, previo accordo;
 - d) a partecipare in quota parte, alle spese di gestione della sede a Cesenatico, in Viale Vespucci 2, secondo modalità da concordarsi tra le due parti;
 - e) a rimborsare alla Fondazione i costi per la gestione armatoriale della Motonave Daphne II, secondo modalità da concordarsi tra le due parti.

CONSIDERATO INOLTRE:

- che la Fondazione Centro Ricerche Marine rientra tra gli Enti di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna, come stabilito anche dalla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2160 del 22/11/2019 avente ad oggetto "Enti Pubblici, Enti di diritto privato in controllo pubblico ed Enti di diritto privato partecipati dalla Regione Emilia-Romagna: ricognizione, classificazione e sistema di vigilanza ai fini degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione della Delibera Anac n. 1134 del 2017";
- che, pertanto, i servizi resi dalla Fondazione alla Struttura Oceanografica Daphne di Arpae, ai sensi del presente Accordo, rientrano nel campo di applicazione dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei Contratti pubblici, che recita: *"Il presente codice non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa"*

amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.”;

RITENUTO:

- necessario disciplinare la modalità di partecipazione di Arpae, alle spese di gestione della sede a Cesenatico, in Viale Vespucci 2 e le modalità per il rimborso dei costi per la gestione armatoriale della M/n Daphne II;
- di stipulare, pertanto, apposita convenzione fra enti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i.;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo di collaborazione

Oggetto del presente Accordo di collaborazione è l'utilizzo dei locali e delle attrezzature concessi in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Centro Ricerche Marine ad Arpae per la Struttura Oceanografica Daphne e l'esercizio armatoriale della M/n Daphne II.

Art. 3 - Utilizzo da parte di Arpae dei locali e attrezzature

La Fondazione Centro Ricerche Marine, tenuto conto della necessità di Arpae di avere a disposizione laboratori di analisi a terra, quale supporto all'attività di ricerca e controllo svolta dalla Struttura Oceanografica Daphne, nonché quale sede logistica per le attività amministrative e gestionali della Struttura, concede in comodato d'uso gratuito ad Arpae i seguenti locali e attrezzature situati in Cesenatico, V.le A. Vespucci n. 2:

1. tre uffici ubicati al piano terra ed uno studio al primo piano, ad uso esclusivo;
2. un laboratorio chimico, un laboratorio biologico con adiacente studio, al primo piano;
3. un locale per la caratterizzazione e lo studio del benthos, e un laboratorio microbiologico per l'esecuzione delle analisi della balneazione all'interno della "serra ittiologica", ad uso esclusivo;
4. spazi per archivio, locali adibiti a centro di calcolo e ricovero strumenti, al piano terra e primo piano.

Il laboratorio biologico e lo studio adiacente e gli spazi di cui al punto 4, sono in

condivisione con la Fondazione Centro Ricerche Marine.

Altri spazi disponibili, condivisi dalle parti sono:

- sala conferenze di circa 150 posti,
- sala riunioni (20 posti),
- biblioteca.

La Fondazione provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e a garantire quanto necessario alla funzionalità dei laboratori.

Il personale afferente alla Struttura Oceanografica Daphne ha accesso inoltre alle strutture logistiche della Fondazione, situate all'interno della propria sede, in Cesenatico (FC), V.le A. Vespucci n. 2, necessarie per l'espletamento delle attività ed in generale a quanto previsto dal piano annuale di lavoro.

Art. 4 - Corrispettivo per l'uso di locali e attrezzature

Arpae riconosce alla Fondazione quale corrispettivo per la partecipazione alle spese di gestione dei locali e delle attrezzature di cui al precedente art. 3 l'importo complessivo, per l'anno 2023, di Euro 52.000,00 (IVA esclusa).

Tale importo è calcolato sulla base del consuntivo 2022 delle spese di manutenzione dei locali e delle attrezzature in uso comune, utenze (luce, acqua, gas, telefono), vigilanza, cancelleria, pulizie locali e lavaggio vetreria, ripartite in proporzione ai metri quadri (mq) occupati da Arpae come definito nel dettaglio allegato.

Annualmente l'importo complessivo verrà verificato sulla base del consuntivo delle spese dell'anno precedente.

Art. 5 - Gestione armatoriale M/n Daphne II

La Fondazione Centro Ricerche Marine, in qualità di armatore della motonave Daphne II, assume tutti i diritti e gli obblighi connessi a tale posizione, così come disciplinati dagli artt. 265 e seguenti del Codice della Navigazione.

Arpae, in qualità di proprietaria della motonave Daphne II, assume tutti i diritti e gli oneri connessi a tale posizione, così come previsto nel presente Accordo.

In particolare, gli oneri relativi ad eventuali danni causati a terzi durante l'esercizio della motonave, per l'ammontare eccedente i massimali assicurativi, saranno assunti a carico di Arpae, salvo che il fatto derivi da dolo o colpa grave dell'armatore.

L'armatore dovrà mantenere la nave, i suoi accessori e le sue pertinenze in buono stato di conservazione, in efficienti condizioni di esercizio e in modo conforme alla buona pratica. Inoltre dovrà fare quanto necessario affinché la nave conservi l'attuale classe e

sia munita di tutti i certificati prescritti ed in corso di validità, provvedendo tempestivamente ai relativi rinnovi.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria saranno attuati dall'armatore previo accordo con Arpa. Ove si renda necessaria a seguito di prescrizioni degli enti di classifica navale o comunque opportuna, la sostituzione per vetustà di parti o dotazioni fisse della nave, l'armatore ne darà tempestiva comunicazione ad Arpa.

L'armatore si obbliga a disporre e a vigilare affinché tutte le riparazioni e le sostituzioni delle parti della nave, suoi accessori e pertinenze perdute o danneggiate siano effettuate in maniera tale, per quanto concerne la loro esecuzione a regola d'arte e la qualità dei materiali, da non diminuire il valore della nave.

L'armatore dovrà adottare immediatamente tutte le misure necessarie al fine di far effettuare ogni lavoro di manutenzione, riparazione e sostituzione entro un tempo ragionevole e compatibile con i programmi di impiego della motonave.

L'imbarcazione dovrà essere a disposizione del personale della Struttura Oceanografica Daphne tutti i giorni feriali dell'anno, nonché in casi di emergenza, nei giorni festivi.

Nel periodo di durata del presente Accordo, sarà a carico dell'armatore ogni responsabilità verso terzi per quanto attiene la condotta nautica della motonave.

Art. 6 - Modalità di esecuzione dell'esercizio armatoriale

La M/n Daphne II viene affidata da Arpa alla Fondazione munita delle dotazioni di bordo e delle attrezzature necessarie per l'espletamento delle campagne di ricerca e controllo e con le dotazioni di sicurezza previste dalla vigente normativa per la Navigazione Costiera.

La Fondazione provvede a dotare la motonave Daphne II del personale di bordo in conformità alle norme in materia di lavoro e alla tabella di armamento determinate dall'autorità marittima e ad effettuare eventuali sostituzioni, a stipulare o rinnovare i contratti di assicurazione, a garantire la manutenzione ordinaria e periodica della motonave e delle attrezzature tecniche installate a bordo. La Fondazione si fa carico inoltre degli adempimenti amministrativi, gestionali e di servizio per la motonave, della formazione obbligatoria e professionale del personale marittimo, nonché nell'espletamento di tutte le attività che, per gli effetti degli artt. 265 e seguenti del Codice della Navigazione, competono all'armatore.

Gli oneri per il rinnovo delle attrezzature fanno carico direttamente ad Arpa, gli oneri per la manutenzione straordinaria della motonave saranno sostenuti dalla Fondazione, previo accordo con la Struttura Oceanografica Daphne. Tali spese dovranno essere

preventivamente autorizzate da Arpae e l'armatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute .

Art. 7 - Impiego e operatività della M/n Daphne II

La Fondazione dà atto che la M/n Daphne II dovrà essere esclusivamente adibita alla realizzazione delle attività di ricerca, raccolta dati e monitoraggio dell'Adriatico, connessa ai compiti istituzionali di Arpae, anche in relazione a specifiche campagne che Arpae potrà attivare nel corso dell'anno.

Ai sensi del Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, Arpae e la Fondazione, Arpae mette a disposizione della Fondazione la M/n Daphne II per proprie attività/programmi, previo accordo con il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne.

La Fondazione si impegna a non utilizzare in alcun modo la M/n Daphne II per fini diversi da quelli sopra specificati e fuori dai programmi stabiliti, se non dietro specifica richiesta di Arpae stessa.

A tal fine la Struttura Oceanografica Daphne comunica alla Fondazione eventuali variazioni al piano annuale delle attività da effettuarsi nel periodo di esercizio della motonave. Il piano annuale delle attività della Struttura è pubblicato annualmente sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it Sezione: Programmi e relazioni attività).

L'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi non previsti dal piano annuale di attività della Struttura Oceanografica Daphne potrà essere effettuato unicamente su precisa disposizione del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne.

L'armatore prende atto che, per i fini indicati nei precedenti punti, operano a bordo della motonave tecnici dipendenti e/o collaboratori di Arpae, ai quali compete l'espletamento dell'attività scientifica di monitoraggio e controllo ambientale, connessa all'utilizzo dell'imbarcazione.

La gestione delle attività di monitoraggio sarà curata in modo esclusivo dalla Struttura Oceanografica Daphne, fermo restando l'obbligo per l'armatore di garantire il supporto dell'equipaggio in tutte le operazioni connesse, in particolare per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature di supporto all'attività, come il verricello impiegato per lo svolgimento delle attività scientifiche.

L'accesso alla motonave può essere consentito, previa autorizzazione del Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, a tecnici o ricercatori di altri Enti pubblici o privati per l'espletamento di programmi di ricerca e controllo precedentemente

concordati con Arpae e al personale della Fondazione nel caso di utilizzo dell'imbarcazione per proprie attività.

L'armatore si impegna inoltre a consentire, su richiesta di Arpae, l'accesso a bordo di personale diverso da quello sopraindicato, nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza della navigazione.

L'armatore provvederà sotto la propria completa responsabilità, al rispetto di quanto previsto dai D.Lgs. n. 271/99 e n. 272/99, nonché ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti da norme di sicurezza nazionali e internazionali.

La M/n Daphne II sarà tenuta all'ormeggio nel porto turistico "Onda Marina" di Cesenatico e, nel caso l'imbarcazione sia impegnata in attività distanti da Cesenatico, la stessa sarà tenuta all'ormeggio in un porto o rada di convenienza di Arpae, che offra adeguato riparo.

Il Capo missione della Struttura Oceanografica Daphne, a bordo della M/n Daphne II, darà al Comandante le istruzioni sulla rotta da seguire e sulle attività da svolgere: resta comunque inteso che le operazioni di navigazione e di conduzione della nave e delle sue attrezzature saranno sotto il controllo esclusivo del Comandante e, a tale riguardo, le richieste di Arpae saranno condizionate al giudizio di sicurezza delle operazioni da parte del Comandante.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'acquisizione di lavori, forniture e servizi

L'armatore provvede:

1. a comunicare ad Arpae le previsioni degli acquisti e dei lavori ritenuti necessari che verranno discussi allo scopo di stabilirne la priorità;
2. alle relative acquisizioni sulla base dell'individuazione dei fornitori, richiedendo preventivamente formale autorizzazione a procedere, sottoponendo i preventivi raccolti e ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'acquisto;
3. all'emissione dell'ordine, ad avvenuto ricevimento di autorizzazione da parte di Arpae.

Nel caso di forniture e/o lavori e/o servizi abituali e/o ripetitivi, l'armatore potrà procedere alla valutazione e alla scelta dei fornitori in base ad una ricerca di mercato eseguita su base annua per categorie omogenee di articoli e/o servizi e/o lavori, tra operatori che si impegnino a mantenere invariati i prezzi per i successivi 12 mesi.

L'armatore non sarà tenuto ad osservare la procedura sopra descritta nei seguenti casi:

- per ragioni di urgenza, quando il ritardo nell'acquisizione possa compromettere la

sicurezza della nave o delle persone imbarcate, ovvero possa comportare ritardi nell'avvio di attività programmate e calendarizzate;

- per acquisti di carburanti e lubrificanti;
- per acquisti di materiale di consumo di valore unitario inferiore a Euro 500,00.

Arpae si riserva il diritto di effettuare direttamente acquisti e/o di affidare interventi di manutenzione a ditte selezionate in base ai propri regolamenti di contabilità. L'armatore sarà tenuto, anche in tali circostanze, a garantire l'assistenza tecnica e a coordinarne l'esecuzione dei lavori di manutenzione nel rispetto delle normative di sicurezza.

Art. 9 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

La Fondazione si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Inoltre si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Accordo alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Art. 10 - Oneri a carico di Arpae

Saranno a carico di Arpae, oltre agli oneri corrispondenti alle somme indicate al successivo art. 11 le seguenti voci di spesa:

- a) acquisti di carburanti, lubrificanti e spese accessorie;
- b) manutenzioni e riparazioni, ordinarie e straordinarie, che non siano direttamente eseguibili dal personale imbarcato (a titolo esemplificativo: carenaggio per visite biennali o occasionali, carteggiatura, verniciatura, lucidatura carena, controllo prese mare, pulizia e verifica dello scafo, macchine e attrezzature nautiche in dotazione, entrata, uscita e sosta in bacini, spese portuali, eventuali lavori imprevisi);
- c) acquisti di materiali di consumo inerente l'esercizio della M/n (materiale per verniciatura, prodotti chimici, cavi di ormeggio, braghe, lampadine, guarnizioni, parti di ricambio);
- d) fornitura di acqua e corrente elettrica in porto;
- e) diritti dell'Autorità marittima e costi di rilascio dei relativi certificati;
- f) trascrizioni sui registri navali e rilascio dei relativi certificati;
- g) comunicazioni originate dalla nave come addebitate dalla società concessionaria dei

relativi servizi;

- h) servizi portuali, quali ormeggi, tasse e diritti portuali;
- i) acquisizione dei permessi rilasciati dalle Autorità competenti per lo svolgimento delle operazioni di ricerca e di servizio;
- j) spese relative alle assicurazioni.

Tutte le spese sopra indicate verranno sostenute direttamente dall'armatore e successivamente rimborsate da Arpae, nei tempi e con le modalità previste al successivo art. 12.

Art. 11 - Corrispettivo e rimborsi per la gestione armatoriale della M/n Daphne II

- a) Arpae riconosce alla Fondazione Centro Ricerche Marine quale corrispettivo annuale per l'esercizio armatoriale della motonave Daphne II l'importo omnicomprendente pari a Euro 131.000,00 Euro (IVA esclusa). Il corrispettivo verrà corrisposto in rate bimestrali posticipate entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture dell'armatore.

- b) Rimborsi

Tutte le spese sostenute direttamente dall'armatore riguardanti le voci indicate al precedente art. 10 verranno rimborsate da Arpae entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture dell'armatore. Le fatture saranno corredate da idonea documentazione giustificativa, costituita dalle fatture dei fornitori, nonché dai documenti comprovanti l'effettiva esecuzione dei lavori o l'erogazione dei servizi o l'avvenuto approvvigionamento dei materiali.

Gli importi di cui alla voce a) Corrispettivi sopra riportati sono da considerarsi non imponibili IVA ai sensi dell'art. 8 bis del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e smi.

Gli importi di cui alla voce b) Rimborsi sono da considerarsi soggetti ad IVA, ovvero non imponibili IVA ai sensi dell'art. 8 bis del DPR 26 ottobre 1972 n. 633 e smi in base alla tipologia dell'acquisto /servizio effettuato dall'armatore per conto di Arpae.

Arpae si impegna inoltre a riconoscere le spese eventualmente sostenute e preventivamente autorizzate dal Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne, per l'utilizzo della motonave per particolari esigenze derivanti da ulteriori programmi di ricerca e controllo o per la manutenzione straordinaria della motonave.

L'importo unitario indicato nel presente art. 11, lett. a), è fisso e invariabile, per l'intera durata dell'Accordo, fatto salva l'applicazione della normativa nazionale in merito al rapporto tra inflazione programmata e inflazione reale ovvero in applicazione della dinamica del CCNL del personale marittimo.

L'armatore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad esclusione dei casi espressamente previsti.

L'utilizzo della M/n Daphne II per lo svolgimento di attività o programmi della Fondazione sarà programmato con il Responsabile della Struttura Oceanografica Daphne e darà luogo all'addebito del costo previsto dal Tariffario delle attività di Arpae vigente se supera le 3 uscite giornaliere per anno.

Art. 12 - Fatturazione e pagamenti

Arpae liquiderà alla Fondazione, sulla base di regolari fatture, i seguenti importi:

1. corrispettivo annuale per l'utilizzo di locali e attrezzature, che per l'anno 2023 ammonterà a Euro 52.000,00 (IVA esclusa), in rate bimestrali posticipate.
2. corrispettivo annuale per l'esercizio armatoriale della M/n DaphneII pari a Euro 131.000,00 (non imponibile IVA ai sensi art. 8 DPR 622/72), in rate bimestrali posticipate.
3. il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio armatoriale della M/n DaphneII, che, sulla base del consuntivo 2022 è stimato in Euro 92.000,00 / anno (IVA inclusa), con frequenza trimestrale.

Arpae accetta soltanto fatture trasmesse in forma elettronica con il formato previsto dal D.M. n. 55/2013; fatture inviate in altra modalità non potranno essere registrate e liquidate.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente Accordo e dovrà essere intestata a:

Arpae Emilia-Romagna, Via Po 5 - 40127 Bologna - P.IVA 04290860370

Codice Univoco Ufficio UFFRF4.

Arpae rientra tra i soggetti individuati all'art. 1, commi da 629 a 633, della Legge di stabilità 2015 (Split Payment). Ad Arpae non è applicabile la disposizione di cui all'art. 1, comma 629 (cd "Reverse Charge").

L'importo delle predette fatture è corrisposto sul conto corrente aperto presso la Cassa dei Risparmi di Ravenna Spa Sede di Ravenna intestato alla Fondazione Centro Ricerche Marine e con le seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 69 Y 06270 13199 T20990000728.

I pagamenti saranno effettuati a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, risultante dal Sistema Di Interscambio.

La Fondazione, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note

le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 13 - Durata

La collaborazione prevista dal presente Accordo ha durata di tre anni, a decorrere dal 01/01/2023 al 31/12/2025, salvo disdetta di una delle parti da esprimersi con un anticipo di almeno sei mesi.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente atto, in quanto relativo a prestazioni soggette ad IVA, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da Arpae, a seguito di autorizzazione n. 0057221 del 16/05/2013.

Per Arpae Emilia Romagna
Struttura Oceanografica Daphne

Il Responsabile della Struttura
Dr. Francesco Saverio Apruzzese

Per Fondazione Centro Ricerche Marine

Il Presidente
Dott. Attilio Rinaldi

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale per accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), nel rispetto dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Fondazione Centro ricerche Marine e Struttura Oceanografica Daphne Viale Vespucci 2 Cesenatico (FC)	MQ	%	% spazi esclusivi + 50% spazi comuni
SPAZI COMUNI	570,28	52,18%	0
SPAZI ESCLUSIVI CRM	368,4	33,71%	59,79%
SPAZI ESCLUSIVI ARPAE	154,32	14,12%	40,21%
Totali	1093	100,00%	100,00%

N. Proposta: PDTD-2022-1070 del 30/12/2022

Centro di Responsabilità: Struttura Oceanografica Daphne

OGGETTO: Struttura Oceanografica Daphne. Approvazione Accordo di collaborazione tra Arpae Emilia-Romagna e Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico per l'utilizzo di locali e attrezzature concessi ad Arpae a titolo gratuito e la gestione armatoriale della M/n Daphne II per il triennio 2023-2026.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Tinti Alessandra, Responsabile Amministrativa dell'Unità Amministrazione Area Est e Struttura Oceanografica Daphne, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 30/12/2022

La Responsabile Amministrativa
